



***Comune di Marano Vicentino***



***Estinzione anticipata  
di mutuo con la Cassa  
Depositi e Prestiti***



8

# Bilancio

*La situazione finanziaria dei comuni italiani è in difficoltà per la riduzione drastica dei trasferimenti dallo Stato e il contemporaneo aumento delle spese per sostenere i servizi richiesti dalla cittadinanza.*

Nel nostro Comune il bilancio presenta un forte indebitamento generato dalla sottoscrizione di mutui utilizzati per la realizzazione di investimenti pluriennali.

Pertanto obiettivo prioritario è la riduzione dell'indebitamento che produrrà effetti benefici nella gestione corrente e nella riconferma del raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità.

Essenziali comunque sono una attenta analisi e razionalizzazione delle spese della parte corrente ed una sempre maggiore precisione nelle previsioni delle entrate. Prioritario diventa il costante monitoraggio degli scostamenti tra previsioni e consuntivi delle entrate e delle spese nel corso dell'anno.

Nuove risorse potrebbero essere liberate, in prospettiva, da una diversa gestione del sistema di smaltimento rifiuti e da una attenta analisi dalla partecipazione ai diversi Consorzi.

Al fine di evitare di ingessare ulteriormente il bilancio comunale, eventuali investimenti dovranno essere finanziati con risorse proprie dell'ente, naturalmente anche frutto di nuovi progetti, oppure con appositi piani con contributi provenienti da entità sovracomunali (Regione, Stato o Comunità Europea).

Per quanto riguarda la leva fiscale nelle mani dell'Amministrazione comunale (aliquote Imu, addizionale comunale ecc.) vengono inizialmente confermate le aliquote definite dalla attuale Amministrazione. Nel caso di variazione delle stesse, ci si impegna fin da ora a condividere tale

decisione con l'intera cittadinanza, attraverso assemblee pubbliche nelle quali verranno spiegate le ragioni di tali variazioni. In tal caso si dovrà tener conto delle abitazioni principali, dei fabbricati strumentali/rurali delle attività economiche e delle categorie svantaggiate. Obiettivo primario resta comunque il mantenimento e, se possibile, l'ampliamento in qualità e quantità dei servizi attualmente esistenti.

Ad una prima fase di analisi della situazione attuale e di presa di coscienza della realtà seguirà una fase successiva che dovrà portare

*progressivamente alla realizzazione del bilancio partecipativo, secondo esperienze di condivisione e di decisione con la comunità.*

In una realtà economica italiana dove la crisi continua a mordere e le risorse risultano scarse anche per gli Enti locali, siamo convinti che solo attraverso la partecipazione, la condivisione e l'impegno attivo di tutta la cittadinanza, anche nelle decisioni economiche impopolari, riusciremo a portare Marano ad essere nuovamente comunità.



# **Il nostro programma sul bilancio...**



**“Nel nostro Comune il bilancio presenta un forte indebitamento generato dalla sottoscrizione di mutui utilizzati per la realizzazione di investimenti pluriennali.**

**Pertanto obiettivo prioritario è la riduzione dell’indebitamento che produrrà effetti benefici nella gestione corrente e nella riconferma del raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità.”**

# Dati aggiornati al 28/10/2012



InCDP - Caricidi e crediti S.p.A.

Dettaglio finanziamento

Dati aggiornati al 28/10/2012

Dettaglio posizione

Posizione
4526099/00

Ente mutualario
COMUNE DI MARANO VICENTINO

Stato del finanziamento
AMMORTAMENTO

Tipo prodotto	Tipo di opera	Oggetto del finanziamento
Mutuo a Tasso Fisso	IMMOBILE	RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

		Importo nominale
		650.523,60
Data concessione	Data ultima erogazione	Importo erogato
22/12/2008		0,00
		Importo da erogare
		650.523,60

Elenco ammortamenti

COMUNE DI MARANO VICENTINO

Norma di finanziamento	D.M. 6 OTTOBRE 2004 PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA							
Rate	Quota a carico	Importo da ammortizzare	dal	al	Numero rate	Tasso/Maggiorazione (%)	Numero rate nell'anno	Importo rata
	650.523,60	650.523,60	01/01/2010	31/12/2029	40	4,348	2	24512,01

# Cosa risparmiamo con l'estinzione



QUOTA CAPITALE + QUOTA INTERESSI SEMESTRALE	€ 24.512,01
QUOTA CAPITALE + QUOTA INTERESSI ANNUALE	€ 49.024,02
RISPARMIO FINO ALLA SCADENZA AL 31/12/2029	€ 833.408,34

**Data aggiornamento: 28/10/2012**  
**Posizione 4526099/00**  
**Data concessione 22/12/2008**



Totale importo	Totale debito residuo	Totale indennizzo per rimborso anticipato	Totale somma da versare (=rimborso quote capitali non utilizzate)
650.523,60	584.824,68	0,00	-65.698,92

# Quota interessi + quota capitale mutui contratti

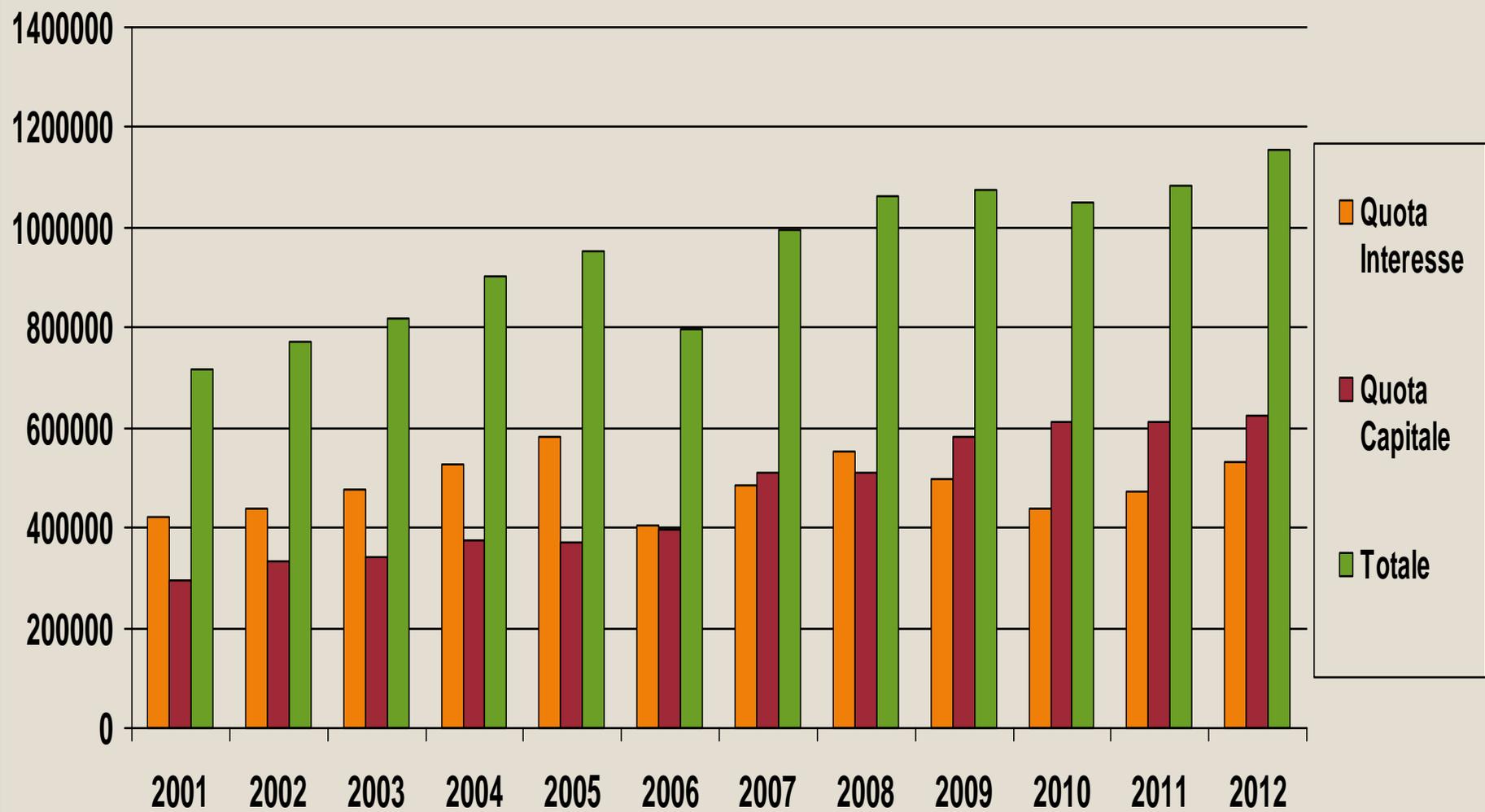
ANNO	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE	TOTALE	NOTE
2001	€ 420.191,04	€ 295.190,57	<b>€ 715.381,61</b>	CONSUNTIVO
2002	€ 436.978,09	€ 333.321,40	<b>€ 770.299,49</b>	"
2003	€ 478.485,06	€ 340.819,15	<b>€ 819.304,21</b>	"
2004	€ 527.690,85	€ 376.411,27	<b>€ 904.102,12</b>	"
2005	€ 580.986,91	€ 371.294,81	<b>€ 952.281,72</b>	"
2006	€ 403.300,00	€ 395.669,67	<b>€ 798.969,67</b>	Rinegoziazione del debito con lo spostamento in avanti delle scadenze mutui
2007	€ 486.642,16	€ 508.258,50	<b>€ 994.900,66</b>	CONSUNTIVO
2008	€ 550.534,45	€ 510.880,85	<b>€ 1.061.415,30</b>	"
2009	€ 496.205,32	€ 580.875,57	<b>€ 1.077.080,89</b>	"
2010	€ 439.271,46	€ 612.826,15	<b>€ 1.052.097,61</b>	"
2011	€ 447.472,27	€ 611.907,10	<b>€ 1.059.379,37</b>	"
2012	€ 529.645,00	€ 624.624,00	<b>€ 1.154.269,00</b>	PREVISIONE

IN BASE ALLA SCADENZA DEI MUTUI CONCESSI SI PREVONO I SEGUENTI RISPARMI PER LA DIMINUZIONE DELLA QUOTA CAPITALE:

<b>SCADENZA 2015</b>	<b>RISPARMIO ANNO 2016 circa</b>	<b>€ 27.000,00</b>
<b>SCADENZA 2024</b>	<b>RISPARMIO ANNO 2025 circa</b>	<b>€ 22.000,00</b>
<b>SCADENZA 2025</b>	<b>RISPARMIO ANNO 2026 circa</b>	<b>€ 256.000,00</b>
<b>SCADENZA 2028</b>	<b>RISPARMIO ANNO 2029 circa</b>	<b>€ 126.000,00</b>
<b>SCADENZA 2029</b>	<b>RISPARMIO ANNO 2030 circa</b>	<b>€ 72.000,00</b>

IL RISPARMIO DELLA QUOTA INTERESSI NON E' QUANTIFICABILE A CAUSA DELLE VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE PER I MUTUI CONCESSI A TASSO VARIABILE

**L'ULTIMA SCADENZA DEI MUTUI CONCESSI E' AL 31/12/2034**





**Il rimborso anticipato  
dei mutui ci permetterà  
di raggiungere i  
seguenti obiettivi:**



**✓ riduzione dello stock di indebitamento dell'ente;**

**✓ riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote capitale delle rate di ammortamento sul bilancio dell'ente, con conseguente riduzione della spesa corrente;**



**✓ alleggerimento della rigidità della struttura del bilancio.**



# **Il problema del nostro bilancio**



**manca di entrate correnti  
sufficienti a coprire la spesa  
degli interessi passivi e delle  
quote capitali dei mutui e  
prestiti obbligazionari**

# **Sezione Regionale di Controllo per il Veneto**



**note in data 27/03/2012**

**✓ prot. 3584 sulla relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2009**

**✓ prot. 3582 sulla relazione dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2011**

**Elevato stock di debito pari al 253,12% nel rendiconto 2009 ed al 234% nel rendiconto 2010 che potrebbe incidere in sede di mantenimento degli equilibri di bilancio del Comune e più in generale per una sana gestione finanziaria**

# **Le osservazioni fornite dal Sindaco e dal Revisore del Conto:**



**“...l’impegno di destinare ogni possibile risorsa futura disponibile all’estinzione anticipata di parte dello stesso, per garantire il raggiungimento degli equilibri correnti dei bilanci futuri.”**

**“...l’impegno prioritario dell’Amministrazione, su sollecitazione dell’organo di revisione e del Responsabile del Servizio Finanziario, è quello di procedere ad una riduzione del debito in essere tramite tutti gli strumenti possibili, che consenta il conseguente rientro nei limiti di incidenza degli interessi passivi previsti dalla normativa.”**

# Le osservazioni fornite dal Sindaco e dal Revisore del Conto:



**La Corte, ribadisce:**

**“...forte segnalazione del superamento del limite del livello di indebitamento consentito dalla vigente normativa per il prossimo futuro (Legge di Stabilità 2012 che prevede la riduzione per l’anno 2013 al 6% e per l’anno 2014 al 4%) e la rilevazione dello sfioramento di uno dei parametri di valutazione della deficitarietà, con l’invito ad un attento monitoraggio degli equilibri di bilancio e dell’adozione di immediate misure correttive.”**



**nota in data 29/08/2012**

**✓ prot. 10013 sulla relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2010**

**in risposta alle osservazioni sul rendiconto 2010, Il Sindaco ed il Revisore del Conto, hanno presentato alla Corte un programma composto di diverse manovre da mettere in atto a salvaguardia della situazione di bilancio**

**la Corte ha preso atto delle misure che questa Amministrazione intende attuare per limitare l'indebitamento ma:**

**segnalava ancora fortemente la necessità di ogni ulteriore azione tesa alla limitazione del debito entro limiti fisiologici e al contenimento della relativa componente di parte corrente, rappresentando ciò un modello di sana gestione finanziaria.**



**Il nostro Comune ha raggiunto il  
limite massimo di indebitamento  
consentito attualmente dalla  
normativa**



**L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta non compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012)**



**Infatti, l'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Interessi passivi	529.645,00	622.216,00	608.230,00
% su entrate correnti	8,42	10,18	10,30
Limite art. 204 TUEL	8%	6%	4%



## **Il Revisore del Conto, nella relazione al bilancio di previsione 2012:**

***“In merito si osserva in via preventiva il non rispetto dei limiti percentuali di legge e si invita a valutare ogni possibilità di riduzione dell’indebitamento assunto e o assumibile attraverso tutti gli strumenti possibili, al fine di ridurre la maturazione di oneri finanziari e la conseguente incidenza sull’entrata corrente.”***



**...come possiamo quindi  
finanziare le opere  
pubbliche?**



## **Il nostro programma alla voce bilancio recitava:**

*“Al fine di evitare di ingessare ulteriormente il bilancio comunale, eventuali investimenti dovranno essere finanziati con risorse proprie dell’ente, naturalmente anche frutto di nuovi progetti, oppure con appositi piani con contributi provenienti da entità sovracomunali (Regione, Stato o Comunità Europea)”.*



## **Le modalità di finanziamento degli investimenti (senza utilizzo indebitamento):**

- ✓ Fondi propri**
- ✓ Fondi europei**
- ✓ Altri contributi**
- ✓ Capitali di terzi**



**Il recentissimo decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 prevede che il taglio previsto al fondo di riequilibrio degli enti locali dall'art. 16, comma 6 del D.L. 95/2012 (spending review) non si applichi ai Comuni che dimostrino una riduzione del proprio stock di debito, stabilendo che tali fondi non saranno decurtati nei confronti dei Comuni che utilizzeranno queste somme per l'estinzione anticipata del proprio debito, fornendo una chiara linea di comportamento mirata alla riduzione dello stock di debito degli enti locali.**



**E' NECESSARIO QUINDI**

**AGIRE  
SUBITO**



**✓ PER LA RIDUZIONE  
DELL'INDEBITAMENTO**

**✓ PER CONTENERE LA  
RELATIVA SPESA DI PARTE  
CORRENTE**

**DOBBIAMO**



**FARE DIVENTARE QUESTA  
IMPORTANTE OPERAZIONE  
OBIETTIVO PRIORITARIO  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
ANCHE PER LE  
ANNUALITA' FUTURE**